Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 15

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 20 gennaio 1949** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3513 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggasi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 15 DEL 20 GENNAIO 1949:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 2: **Municipio di Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 1° dicembre 1948. — **Società per azioni Gütermann, in Perosa Argentina:** Obbligazioni sorteggiate il 5 dicembre 1948. — **Società nazionale di ferrovie e tranvie, anonima, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 15 dicembre 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima « Dott. A. Wander S. A. », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 14 dicembre 1948. — **Comune di Cremeno (Como):** Obbligazioni sorteggiate nell'anno 1948. — **Società per azioni Tranvie Sorrentine, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 1° dicembre 1948. — **Società per azioni « Manifattura Sebina - Umberto Ravasio e C. », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 15 dicembre 1948. — **Comune di Fagnano Olona:** Obbligazioni sorteggiate il 4 dicembre 1948. — **Cartiere Burgo, Società per azioni, in Verzuolo:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella estrazione del 16 dicembre 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Galliate (Novara):** Obbligazioni sorteggiate il 19 dicembre 1948. — **Società anonima Policardi, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 13 dicembre 1948. — **« S.A.I.M. » Società Agricola Industriale Meridionale, per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 29 dicembre 1948. — **Società per azioni ferrovia Padova-Piazzola, in Padova:** Obbligazioni sorteggiate il 1° dicembre 1948. — **Città di Domodossola:** Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1948. — **Società Immobiliare Indipendenza, per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 16 dicembre 1948. — **S. A. funivie Savona-S. Giuseppe, in Savona:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nell'anno 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Consorzio per l'acqua potabile ai Comuni della provincia di Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 3 dicembre 1948. — **Società anonima per le ferrovie Alta Valtellina, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 24 dicembre 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Deputazione provinciale di Verona:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 21 dicembre 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Barzio (Como):** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1948. — **Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, in Trento:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 4 gennaio 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società per azioni Successori Filippo Comi fu Gius., in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1948. — **« F.L.O.B. » Fonderia lonatese O. Bragonzi e C., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 18 dicembre 1948. — **Comune di Milano:** Prestito obbligazionario Comune di Milano 4 % 1946 3ª rata di ammortamento per l'anno 1949. — **La Centrale:** Errata-corrige. — **Prestito Città di Torino - Anno 1937:** Errata-corrige. — **Comune di Trieste:** Errata-corrige.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 4 gennaio 1947
registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1947
registro Presidenza n. 7, foglio n. 200.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

FERRO Giorgio di Giovanni, partigiano combattente. — Comandante di un battaglione partigiano di arditi, condusse con perizia e valore i suoi uomini nelle più audaci imprese di sabotaggio e di guerriglia, paralizzando il traffico di guerra del nemico e arrecando ad esso ingentissime perdite fra cui un generale tedesco. Durante un attacco in forze da parte dei nazifascisti, accettò il combattimento nonostante la schiacciante superiorità avversaria e, rimasto unico superstite sulla posizione affidata al suo valore, continuava nella disperata lotta, finchè cadeva esanime crivellato di colpi a fianco dei compagni che lo avevano preceduto nell'estremo sacrificio. Fulgida figura di strenuo combattente e di valoroso comandante. — (Garfagnana, 18 settembre 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

BONCI Bruno di Pilade, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di un nucleo di partigiani accettava risolutamente combattimento con elementi motorizzati tedeschi, incurante della superiorità di potenza di fuoco che rendeva impari la lotta. Per salvare i compagni che erano per essere sopraffatti richiamava su di sè la reazione nemica opponendosi da solo col fuoco del suo mitra, presto diventato inerte per inceppamento. Impugnata la pistola continuava nella epica lotta, finchè mortalmente colpito al petto, immolava nel supremo olocausto, la giovane esistenza alla Patria. — (Siena, 12 giugno 1944).

(4712)

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 ottobre 1948, n. 1550.

Prelevazione di L. 56.900.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1948-49.

Relazione dell'on. signor Ministro Segretario di Stato per il tesoro all'on. signor Presidente della Repubblica, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 56.900.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1948-49.

Signor Presidente,

Necessità urgenti ed inderogabili determinàtesi in epoca successiva a quella della presentazione e della discussione dei bilanci, rendono indispensabile l'inscrizione delle somme sottoelencate, per il complessivo importo di L. 56.900.000 negli stati di previsione della spesa dei Ministeri di cui appresso, per l'esercizio finanziario 1948-49:

Ministero del tesoro:

Indennità agli addetti ai Gabinetti . . . (integrazione necessaria in relazione all'effettivo fabbisogno, tenuto conto delle maggiori occorrenze derivanti dal completamento dei quadri del personale delle Segreterie dei Sottosegretari di Stato per le pensioni di guerra e per i danni di guerra).	L. 4.500.000
Compensi per lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione del tesoro (in relazione ad imprevedibili esigenze di taluni servizi che rendono necessaria l'intensificazione delle prestazioni straordinarie da parte del personale ad essi addetto).	» 4.000.000
Contributo al Club Alpino Italiano (assegnazione straordinaria per la organizzazione del 60° Convegno nazionale del Club Alpino Italiano, con la partecipazione di numerose delegazioni straniere).	» 3.000.000
Contributo straordinario all'Associazione nazionale delle famiglie italiane dei martiri trucidati dai nazi-fascisti, ai fini di una più adeguata azione assistenziale a favore di dette famiglie, nel sopravveniente periodo invernale	» 2.000.000
Contributo alla Casa di riposo dei vecchi garibaldini, per assicurare alla benemerita associazione i mezzi indispensabili per garantire, durante l'inverno, meno disagiate condizioni di vita per i veterani superstiti	» 800.000

Ministero delle finanze:

Spese per la manutenzione delle proprietà demaniali L. 25.000.000 (somma occorrente per provvedere agli urgenti lavori di restauro ed adattamento, in alcuni edifici demaniali, in conseguenza della sopravvenuta modifica della loro destinazione).

Ministero degli affari esteri:

Spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali » 11.000.000

Spese per la conferenza doganale italo-francese » 3.100.000 (di cui milioni 1,9 per la retribuzione del personale addetto alla conferenza di cui si tratta e milioni 1,2 per il funzionamento dei servizi, nonchè per spese di rappresentanza).

Contributo straordinario a favore del Movimento Federalista Europeo (M.F.E.), a titolo di concorso nelle spese per l'organizzazione del secondo congresso dell'Union Européenne des Fédéralistes, in Roma » 3.000.000

Spese relative alla visita in Italia di una missione di parlamentari inglesi, per indagini di carattere economico e sociale, intese alla divulgazione tra il pubblico britannico di notizie sul nostro Paese, per un migliore apprezzamento della situazione di esso, ai fini del più favorevole sviluppo delle relazioni tra i due Stati » 500.000

Totale L. 56.900.000

Poichè per le sovraccennate esigenze ricorrono le condizioni di cui all'art. 136 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, viene provveduto all'assegnazione delle relative somme, mediante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, con il decreto che si sottopone alla firma della S. V. On.le e che è emanato in base alla facoltà stabilita dall'art. 42 della legge di contabilità, approvata con regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Roma, addì 10 ottobre 1948

Il Ministro per il tesoro: PELLA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 29 giugno 1948, n. 803;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1948-49, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro:

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo 353 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1948-49, è autorizzata la prelevazione di L. 56.900.000 che si inscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione della spesa per il detto esercizio finanziario:

Ministero degli affari esteri.

Cap. 39. — Missioni politiche e commerciali, contributi ad istituzioni, ecc. L. 3.000.000

Cap. 40. — Congressi, conferenze, ecc., spese di ricevimento, ecc., di comitive straniere che vengono in Italia in visita ufficiale . . . . » 500.000

Cap. 72. — Spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali L. 11.000.000

Cap. 84-*ter* (di nuova istituzione, sotto la nuova rubrica di parte straordinaria « Spese per la Conferenza italo-francese per l'unione doganale »). — Spese di ufficio, cancelleria, illuminazione e pulizia dei locali Impianto di una linea telefonica Riattamento dei locali e trasporto mobili Spese per la stampa di pubblicazioni di atti e documenti » 600.000

Cap. 84-IV (di nuova istituzione). — Compensi per il personale estraneo all'Amministrazione dello Stato » 1.050.000

Cap. 84-V (di nuova istituzione). — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere a funzionari ed impiegati delle varie Amministrazioni statali addetti alla Conferenza » 850.000

Cap. 84-VI (di nuova istituzione). — Spese di rappresentanza » 600.000

Ministero delle finanze:

Cap. 150. — Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria delle proprietà demaniali, ecc. » 25.000.000

Ministero del tesoro:

Cap. 273. — Indennità agli addetti ai Gabinetti . » 4.500.000

Cap. 277. — Compensi per lavoro straordinario agli impiegati ed agenti degli Uffici centrali dell'Amministrazione del tesoro, ecc. » 4.000.000

Cap. 413-V (di nuova istituzione). — Contributo straordinario a favore dell'Associazione nazionale delle famiglie italiane dei martiri trucidati dai nazifascisti . » 2.000.000

Cap. 413-VI (di nuova istituzione). — Contributo straordinario a favore del Club Alpino Italiano . » 3.000.000

Cap. 432-*bis* (di nuova istituzione). — Contributo straordinario per il funzionamento della Casa di riposo per i vecchi garibaldini . . . . . . » 800.000

L. 56.900.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 ottobre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1949
Atti del Governo, registro n. 26, foglio n. 6. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1948, n. 1551.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare una eredità.

N. 1551. Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare l'eredità disposta in suo favore dalla defunta signora Gaetana Negri fu Francesco ved. Vacchelli, detta Nina, con testamento olografo in data 19 marzo 1943.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1949

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1948.

Modalità per l'incorporazione del Monte di credito su pegno di Frigento, con sede in Frigento, nel Monte di credito su pegno di Avellino, con sede in Avellino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto, in data 7 ottobre 1948, del Presidente della Repubblica, con il quale è stata disposta l'incorporazione del Monte di credito su pegno di Frigento, nel Monte di credito su pegno di Avellino;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La incorporazione del Monte di credito su pegno di Frigento, con sede in Frigento, nel Monte di credito su pegno di Avellino, con sede in Avellino, disposta con decreto in data 7 ottobre 1948 del Presidente della Repubblica, avrà luogo alle seguenti condizioni:

a) assunzione da parte del Monte di credito su pegno di Avellino di tutte le attività e passività del Monte di credito su pegno di Frigento, nonchè di tutti i diritti, azioni e ragioni di qualsiasi genere e natura, e di quanto altro di spettanza del Monte di Frigento e di ogni obbligazione passiva, nessuna esclusa od eccettuata;

b) incameramento del patrimonio netto del Monte di Frigento di L. 6008,40;

c) impegno da parte del Monte di Avellino di destinare a favore delle opere assistenziali del comune di Frigento, una quota degli utili annuali disponibili per la beneficenza, in misura proporzionale al patrimonio netto apportato dal Monte di Frigento, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

d) l'incorporazione avrà luogo senza alcun obbligo, da parte dell'Ente incorporante, di continuare sulla piazza di Frigento l'esercizio della pegnorazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1948

Il Ministro: PELLA

(169)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1948.

Modalità per l'incorporazione del Monte di credito su pegno di Solofra, con sede in Solofra, nel Monte di credito su pegno di Avellino, con sede in Avellino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto, in data 7 ottobre 1948, del Presidente della Repubblica, con il quale è stata disposta l'incorporazione del Monte di credito su pegno di Solofra, nel Monte di credito su pegno di Avellino;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La incorporazione del Monte di credito su pegno di Solofra, con sede in Solofra, nel Monte di credito su pegno di Avellino, con sede in Avellino, disposta con decreto in data 7 ottobre 1948 del Presidente della Repubblica, avrà luogo alle seguenti condizioni:

a) assunzione da parte del Monte di credito su pegno di Avellino di tutte le attività e passività del Monte di credito su pegno di Solofra, nonchè di tutti i diritti, azioni e ragioni di qualsiasi genere e natura, e di quanto altro di spettanza del Monte di Solofra e di ogni obbligazione passiva, nessuna esclusa od eccettuata;

b) incameramento del patrimonio netto del Monte di Solofra di L. 2134,50;

c) impegno da parte del Monte di Avellino di destinare a favore delle opere assistenziali del comune di Solofra, una quota degli utili annuali disponibili per la beneficenza, in misura proporzionale al patrimonio netto apportato dal Monte di Solofra, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

d) l'incorporazione avrà luogo senza alcun obbligo, da parte dell'Ente incorporante, di continuare l'esercizio della pegnorazione sulla piazza di Solofra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1948

Il Ministro: PELLA

(170)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1948.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Fermo, ente morale con sede in Fermo (Ascoli Piceno).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 20 giugno 1943, con il quale il N. H. dott. Giovanni Vitali

Rosati venne confermato presidente della Cassa di risparmio di Fermo, ente morale con sede in Fermo, ed il decreto del Ministro per il tesoro in data 19 dicembre 1945, con il quale il notaio dott. Aroldo Danielli venne nominato vice presidente dell'azienda stessa;

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori N. H. dott. Giovanni Vitali Rosati e notaio dott. Aroldo Danielli sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Fermo, ente morale con sede in Fermo (Ascoli Piceno), con decorrenza dal giorno della pubblicazione del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1948

Il Ministro: PELLA

(171)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1949.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore, presentate dalla Società reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione, in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore approvata con decreto Ministeriale 14 luglio 1931;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore, presentate dalla Società reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino:

1) Tariffa 0-1, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio vitalizio, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;

2) Tariffa 0-2, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga:

3) Tariffa 0-3, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio unico, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga.

Roma, addì 12 gennaio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(172)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Salerno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Salerno, è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre, con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6372 del 28 ottobre 1948; importo L. 37.587.000.

(204)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di La Spezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 12 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 1948, registro n. 33 Interno, foglio n. 61, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di La Spezia di un mutuo di L. 76.213.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(199)

Autorizzazione al comune di Trapani a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Trapani è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6367 del 6 dicembre 1948; importo L. 50.315.279.

(217)

Autorizzazione al comune di Bari a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Bari, è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6177 del 4 dicembre 1948; importo L. 38.248.000.

(157)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario delle Società cooperative di consumo di San Cesareo e fra lavoratori di Colle di Fuori

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 gennaio 1949 il dott. Luigi Tancioni è stato nominato commissario della Società cooperativa agricola di consumo, con sede in San Cesareo e della Cooperativa agricola di consumo di Colle di Fuori, in sostituzione del dott. Raffaele Milizia, dimissionario.

(134)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classifica nella terza categoria delle opere idrauliche di sistemazione del torrente Cannobino da ml. 500 a monte del ponte della strada di Traffiume al suo sbocco nel lago Maggiore.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1948, al registro n. 20, foglio n. 15, sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti per la sistemazione del torrente Cannobino da ml. 500 a monte del ponte della strada di Traffiume al suo sbocco nel lago Maggiore, e interessanti i beni ricadenti nel perimetro delimitato nella planimetria in data 27 marzo 1947 che fa parte integrante del detto decreto.

(132)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Napolitano Leopoldo fu Ernesto, già esercente in Napoli.

Tali marchi recavano il n. 88.

(87)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 14

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 gennaio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	142 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	143 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 19 gennaio 1949

Rendita 3,50 % 1906	76,375
Id. 3,50 % 1902	70,25
Id. 3 % lordo	52 —
Id. 5 % 1935	95,90
Redimibile 3,50 % 1934	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	69,975
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,875
Id. 5 % 1936	90,60
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,575
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,675
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,675
Id. 5 % quinq 1950 (3ª serie)	99,625
Id. 5 % quinq 1950 (4ª serie)	99,675
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,075
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,10
Id. 5 % convertiti 1951	99,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di gennaio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L.	575 —
1 franco svizzero	»	141 —
1 escudo	»	23,17

Cambi di compensazione del 19 gennaio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L.	13,12	per franco belga
Danimarca	»	72,98	» corona danese
Francia	»	2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	»	70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	»	31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	»	159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	»	142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 25.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli del Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1262 — Data 29 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lucca — Intestazione: Cassa di risparmio di Lucca — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1368 — Data: 31 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lucca — Intestazione: Cassa di risparmio di Lucca — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 — Data: 11 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Giglio Maria fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1401 — Data: 13 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Imperia — Intestazione: Mantica Giuseppe fu Biagio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 182.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 430 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Summa Vittorino di Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 54.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 524 — Data: 11 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Asti — Intestazione: Adorni Jean di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 46.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9311 — Data: 19 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Scheggi Amedeo fu Arturo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 28 settembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Frosinone — Intestazione: Caminiti Alberto di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 51.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 259 — Data: 10 settembre 1947 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Novara — Intestazione: Polenghi Angelo fu Demetrio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 45.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 — Data: 1° settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Viterbo — Intestazione: Monaci Francesco di Bernardino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 28.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1905 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Cariglia Carmine fu Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 6000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10669 — Data: 31 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Bentivogli Ugo fu Celeste — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 928 — Data: 13 settembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Giovannelli Italo fu Francesco Giulio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1902) nominativi 1 — Rendita L. 119.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 193 — Data: 27 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Vedana Erminia fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 1675 — Data: 12 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria

provinciale di Novara — Intestazione: Istituto S. Paolo di Torino, succursale di Novara — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 179 — Data: 18 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catanzaro — Intestazione: Lenci Egidio di Francesco — Titoli del Debito publico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1843 — Data: 14 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Bianca Veronica fu Giacinto — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 72.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 123 — Data: 3 dicembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Secondo Ferdinando fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) nominativi 2 — Capitale L. 3400.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla esecuzione operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 dicembre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5665)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Castiglione a Casauria (Pescara)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1949-50, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pescara, della estensione di ettari 600 circa, compresa nei comuni di Castiglione a Casauria, delimitata da seguenti confini:

strada vicinale di Rocca Tagliata; fosso Lama; ferrovia dello Stato fino all'imbocco della galleria e poi fiume Pescara; cresta di Rocca Tagliata.

(128)

CONCORSI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami per la nomina di due tenenti farmacisti in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 5 luglio 1923, n. 1503, e successive modificazioni;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di n. 2 tenenti farmacisti in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 novembre 1948

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1949
Registro Marina n. 1, foglio n. 43. — CILLO

NOTIFICAZIONE DI CONCORSO

Art. 1.

E' bandito un concorso per esami per la nomina di due tenenti farmacisti in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo in Roma alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti e gli esami saranno sostenuti in base al regolamento 5 luglio 1923, n. 1503; e successive modificazioni, allegato, in estratto alla presente notificazione.

Art. 3.

Possono prendere parte al concorso i laureati in farmacia, i diplomati in farmacia forniti anche dalla laurea in chimica, ed i laureati in chimica e farmacia (vecchio ordinamento) che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista a norma delle vigenti disposizioni e non abbiano superato l'età di 30 anni alla data della presente notificazione.

A norma dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, modificato dalla legge 3 gennaio 1939, n. 1, il limite di età è elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al primo comma dell'art. 7 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro.

Art. 4.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della difesa Marina, *immediatamente prima* dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,60 ed a m. 0,80, e dovranno inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto, così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Per quanto riguarda il potere visivo sono tollerati la miopia non superiore a 6 diottrie in ciascun occhio e gli altri vizi di refrazione, purchè in ogni caso a refrazione corretta con adatte lenti il *visus* raggiunga almeno gli otto decimi in ciascun occhio.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale, e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tal visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 5.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di punti si applicheranno le disposizioni di cui all'art 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 32 dovranno pervenire al Ministero della difesa Marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico) entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica con l'elenco degli eventuali titoli e con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti, e corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) estratto del registro degli *atti di nascita* (sono esclusi i certificati di nascita);

c) titoli di studio di cui all'art. 3, in originale, oppure in copia autentica, rogata da un notaio;

d) certificato di esame di Stato agli effetti dell'abilitazione all'esercizio professionale;

e) stati dei punti riportati nei singoli esami sia universitari che di abilitazione all'esercizio professionale;

f) certificato di stato libero; se trattisi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e certificato di stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere l'assentimento al matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alle disposizioni del precedente capoverso, o se non avrà ottenuto l'assentimento;

g) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità comunale competente e vidimato dal prefetto;

i) titoli scientifici eventualmente posseduti dall'ispirante;

l) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare, deve invece esibire il foglio di congedo, o la copia dello stato di servizio militare, o il foglio matricolare;

m) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata.

I documenti di cui alle lettere *a*), *f*), *g*) ed *l*) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti, ufficiali di complemento in servizio od impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *g*) ed *h*).

Gli aspiranti ed allievi ufficiali, dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente art. 7 e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 7.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa - Marina ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio o un ufficiale generale medico;

Membri: due ufficiali superiori farmacisti o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale generale medico ed un ufficiale superiore farmacista; un maggiore medico; un professore di chimica farmaceutica;

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della marina di grado non inferiore all'8°.

Art. 9.

I vincitori del concorso, assumendo servizio, hanno diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe, per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 10.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente dovranno contrarre arruolamento volontario nel C.E.M.M. con ferma di anni sei, a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 11.

Copie della presente notificazione, con le istruzioni ed i programmi di esame annessi, potranno essere richieste alle Direzioni degli ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Venezia, Pola, La Maddalena, ovvero al Ministero della difesa Marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico e Direzione generale di sanità militare marittima).

Roma, addì 15 novembre 1948

Il Ministro: PACCIARDI

Estratto di regolamento per gli ufficiali farmacisti della Marina militare in servizio attivo permanente.

(*Omissis*).

Art. 4.

Gli esami di concorso per l'ammissione a tenente farmacista consisteranno di quattro prove: una scritta, una orale e due pratiche, giusta il programma seguente:

a) prova scritta (durata massima otto ore): chimico-farmaceutica e tossicologia;

b) prova orale (durata massima 40 minuti): materia medica nella parte attinente ai farmacisti;

c) prova pratica (durata massima otto ore): analisi di una sostanza medicinale compresa nella Farmacopea ufficiale della Repubblica allo scopo di constatarne i caratteri e svelarne le eventuali adulterazioni od alterazioni.

Sul tavolo del lavoro si troverà soltanto il materiale da esaminare o da analizzare: su di un foglio di carta saranno enunciati lo scopo della ricerca e tutte quelle spiegazioni che la Commissione avrà convenuto di dover dare.

Un inserviente del laboratorio sarà messo a disposizione dell'esaminando; egli dovrà fornire a questo tutti gli strumenti, apparecchi e reattivi, a misura che gli verranno richiesti, ed attendere anche la nettezza dei vetri.

Ai concorrenti sarà concesso di consultare una guida per analisi chimiche che la Commissione porrà a loro disposizione.

Trascorso il tempo assegnato, l'esaminando non potrà più ritornare sulle ricerche fatte.

Egli dovrà compilare apposita relazione scritta circa il risultato, cui è pervenuto, e dar ragione del procedimento tenuto e del valore della ricerca, fatta in relazione ai quesiti proposti sul tema, e quindi rispondere alle domande che gli saranno eventualmente rivolte dai componenti della Commissione;

d) seconda prova pratica (durata massima di un'ora): di tecnica di farmacia.

Ciascun candidato dovrà procedere inappuntabilmente alla spedizione di una ricetta; nel caso che vi sia incompatibilità fra gli elementi di essa o preveda che la somministrazione, per errore di compilazione, importi danno e pericolo per l'ammalato, l'esaminando è tenuto a farlo notare.

Ultimata la spedizione, il candidato dovrà rispondere alle domande, che, sul procedimento della medesima, potranno essergli rivolte.

I temi per ciascuna prova saranno volta per volta compilati dalla Commissione esaminatrice in seduta segreta, il presidente prenderà tutte le necessarie misure, affinchè i candidati non ne vengano a conoscenza prima di essere ammessi nella sala di esame.

In ciascuna prova la Commissione procederà prima alla votazione per la idoneità, che è segreta, e poi a quella del merito, che è palese: il merito sarà espresso con punti, che vanno da 0 a 9 pei non riusciti idonei e da 10 a 20 per gli idonei.

I candidati caduti in una prova sono esclusi dalle altre.

(184)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.